coppia

1

SONDAGGIO ESCLUSIVO

PSYCHOLOGIES / S&G KALEIDOS SRL*

DOMANDA 1

Cosa è per lei la fedeltà?

- Tenere fede al progetto di coppia *40,5%*
- Essere sessualmente monogami *31,4%*
- Restare insieme anche se l'entusiasmo è diminuito *24,8%*
- Non so/non risponde *3,3%*

TOTALE 100%

Di che fedeltà parliamo? Fino a qualche decennio fa la fedeltà sessuale era considerata un obbligo, morale, legale, verso Dio e la società, prima che verso il partner, ed era sinonimo soprattutto di esclusività sessuale. L'idea di fedeltà che si afferma oggi è invece legata al mantenere nel tempo un progetto di vita condiviso dal la coppia (40,5% degli intervistati). A pensarla così sono soprattutto le donne (44,3%) e gli over 55 anni (45,5%). "Come dire, il valore della fedeltà si sta spostando dalla persona al progetto, la si intende in modo simile al concetto di lealtà, come un impegno estensibile a tutti gli aspetti dello stare insieme", commenta Edoardo Razzini, psichiatra e terapeuta di coppia a Milano. "Progettare assieme è necessario. Presuppone il piacersi e lo scoprirsi. Eppure poche coppie sono coscienti di questo requisito, fondamentale per il successo di una relazione. Spesso all'orgine del tradimento manca proprio l'esplicitazione del progetto che permetta ai due partner di affidarsi interamente uno all'altra e di utilizzare le risorse emotive, affettive, cognitive per affrontare le inevitabili crisi".

© SIGURD GRÜNBERGER

▸ quella degli uomini (55%). "Essere fedeli a due uomini significa essere due volte più fedeli", affermava la campagna pubblicitaria dai toni provocatori di un sito di incontri extraconiugali "pensato per le donne". C'è in atto, complice anche il web, dove il sesso è virtuale e quindi in un certo modo non agìto, una specie di sdoganamento dell'infedeltà. Che sempre meno sentiamo come una minaccia alla coppia. Forse perché all'interno della relazione cominciamo a dare più valore ad altre priorità. Cominciamo a sentire come tradimento altri comportamenti, al di là del sesso. Ma quanto conta la fedeltà di coppia oggi (dove per oggi intendiamo quel momento in cui i rapporti, come già intuì il sociologo Zygmunt Bauman, si fanno "liquidi", ossia deboli, sfuggenti, mutevoli)?

NON UN OBBLIGO, MA UNA SCELTA VOLONTARIA

E, soprattutto, di che fedeltà parliamo? Cosa significa essere fedeli o infedeli? Abbiamo voluto approfondire la questione attraverso un sondaggio (per i risultati e i commenti nel dettaglio, vedere i riquadri in queste pagine), che *Psychologies* ha commissionato all'Istituto S&G Kaleidos. Le risposte confermano le nostre impressioni. C'è un modo diverso di concepire la fedeltà, che non è più un obbligo o un principio astratto, bensì una scelta volontaria basata su una decisione da rinnovare giorno dopo giorno. Quello che conta è il rispetto di un impegno preso: mantenere vivo un progetto di vita che i due partner hanno costituito (tavolta tacitamente) all'origine della loro storia. Il patto di esclusività fisica-sessuale? Conta meno. "Il patto condiviso da entrambi i partner è l'unico vero arbitrio di cosa è lecito o no nella coppia. Perché oggi la fedeltà, come il tradimento, ha così tante sfumature da diventare per qualcuno la massima espressione della libertà e dell'autorealizzazione e per altri il segno ▸

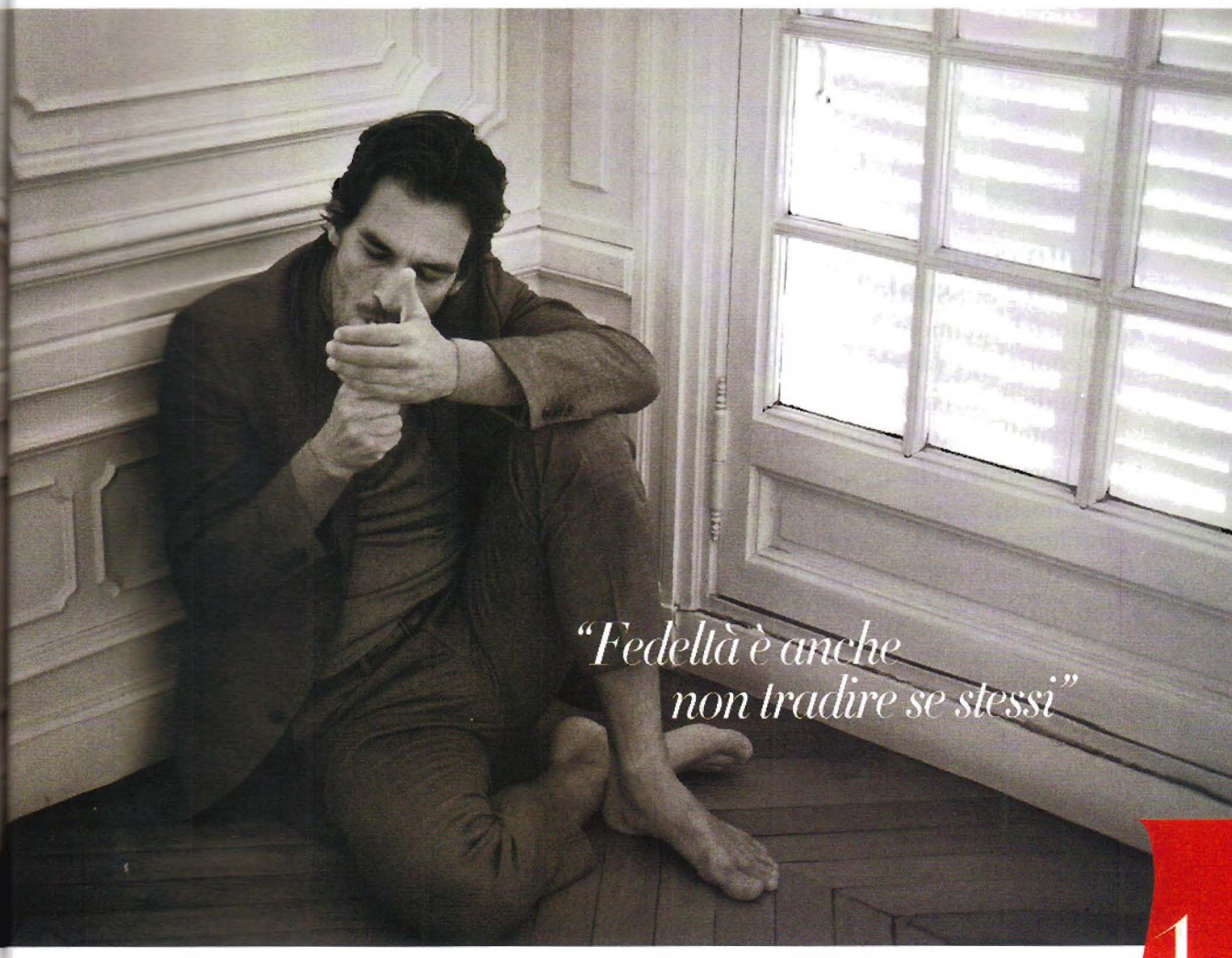
DOMANDA 2

Come considera un eventuale incontro sessuale del partner con altri/e?

- Un imperdonabile tradimento *45,5%*
- Una scappatella che non intacca la relazione *29,1%*
- Un momento inevitabile in una lunga vita di coppia *16,3%*
- Non sa/non risponde *9,1%*

TOTALE 100%

La fedeltà è la promessa scambiata per un progetto comune. Ma se ci concentriamo sulle risposte date alla seconda domanda, fare sesso con altri è ancora "un imperdonabile tradimento" (45,5% degli intervistati). Su questo punto sono irremovibili le donne (50,6%), in controtendenza gli uomini (solo il 40%). "La prima riflessione immediata: c'è una liberalizzazione dei costumi che indiscutibilmente contribuisce ad alimentare un'idea meccanica della sessualità", osserva Noemi Grappone, psicologa, psicoterapeuta, sessuologa presso l'Istituto di terapia cognitiva interpersonale di Roma. "Se la sessualità, momento massimo dell'intimità, perde di importanza, di peso simbolico, anche il tradimento fisico non è poi così grave. In parte questo è vero. Ci troviamo davanti a una libertà di costumi sessuali straordinaria, ma ho l'impressione che questa libertà sia soprattutto fattuale, non interiore. L'esperienza clinica e le cronache ci dicono infatti che di fronte a un tradimento e all'abbandono ci sia ancora l'assoluta incapacità emotiva di accettarlo, soprattuto da parte dell'uomo. D'altra parte, bisogna ammetterlo: nella nostra società postmoderna le persone sono sempre più orientate a cercare, esplorare, a non stare ferme nella relazione. Spesso i partner sono una sorta di monadi isolate, protese alla ricerca dell'autorealizzazione. Fanno tante cose insieme, ma senza vera condivisione di l'intimità. Vite parallele, insomma. Allora, questa accresciuta tolleranza al tradimento fisico rivela anche l'estrema difficoltà, sia da parte degli uomini che delle donne, a confrontarsi con le proprie emozioni più profonde. A mettere in gioco, nel legame di coppia un vero, profondo coinvolgimento affettivo".



1

DOMANDA 3

Se scoprisse che il/la suo/sua partner fa "sesso on line" con altri/e?

- Lo considererei comunque un tradimento, anche se virtuale *46%*
- Non gli darei molto peso: si sta "togliendo" una curiosità *28,7%*
- L'indomani lo farei anch'io *16,5%*
- Non sa/non risponde *8,8%*

TOTALE 100%

Quando comincia l'infedeltà? Nel momento in cui si passa all'azione? Nel momento in cui si desidera un'altra persona? Nell'era della tecnologia anche il "sesso online" davanti a un sito porno o con la web cam è considerato un tradimento a tutti gli effetti, come quello fisico (46%). A non tollerare il tradimento virtuale sono soprattutto le donne (52%). "Non mi sorprende. Il cyber sex rimane comunque un'esperienza di esclusione che lascia fuori l'altro partner", commenta Roberta Giommi, psicologa e psicoterapeuta, direttore dell'Istituto internazionale di sessuologia di Firenze. "Spesso abbiamo visto matrimoni naufragare dopo una scoperta del genere. È innegabile che Internet abbia introdotto nella routine quotidiana della coppia un nuovo potenziale elemento che può turbare la vita sessuale. Nel momento in cui il sesso online, via chat, sui social network, diventa un'esperienza continuativa, costante toglie energia sessuale e mentale al vero rapporto di coppia. Quando le relazioni virtuali dove ci si scambiano fantasie erotiche e masturbazione reciproca sostituiscono completamente il sesso con il/la proprio/a compagno/a, vengono fatti di nascosto all'insaputa del partner e si trasformano in necessità, rappresentano l'accelerazione di un processo di allontanamento fra i partner già in corso".

© SIGURD GRÜNBERGER

DOMANDA 4

Quanto conta per lei la fedeltà sessuale?

- Molto, è fondamentale per continuare la relazione *49,7%*
- Dipende dalle circostanze (scappatella o storia parallela) *28,1%*
- L'importante è che non incida sulla nostra vita di coppia (non lo so e non cambia nulla nella nostra vita di coppia) *14,9%*
- Non sa/non risponde *7,3%*

TOTALE 100%

La fedeltà sessuale conta ancora molto: è fondamentale per continuare la relazione per il 49,7% degli intervistati ed è la fascia dai 18 ai 44 anni a fare massa critica, superando il 50%. I risultati del sondaggio fanno emergere una leggera differenza nelle risposte tra uomini (51,5%) e donne (47,7%.). Niente rigidità o assolutismi di principi astratti invece per il 28,1% degli intervistati: molto dipende dal fatto che si tratti di una scappatella o di una vera e propria storia parallela. Mentre per il 14,9% l'importante è "non saperlo". "Ancora oggi la perdita dell'esclusività sessuale in un rapporto di coppia è vissuta come una profonda ferita narcisistica", commenta Razzini. "Meglio non sapere, dunque? Difficile oggi, con la rintracciabilità tecnologica (email, sms, carte di credito), non accorgersi di nulla, come è illusorio far finta di nulla, pensare che si possa tornare al 'prima'. Per quanto doloroso e difficile, il tradimento scoperchia problematiche che altrimenti non sarebbero venute fuori, mai affrontate direttamente nel corso della vita insieme. Bisogna cercare il senso del tradimento per mettersi in discussione in modo costruttivo. Come trovare questo senso? Parlando, semplicemente. Riconoscendolo. Ponendosi domande, anche scomode, che possano portare alla luce tutte le problematiche. Allora è possibile che la relazione riprenda su nuove basi e che si crei uno scambio più ricco e denso di significati".

▸ distintivo del conformismo e del tradimento del proprio io", commenta Edoardo Razzini, psichiatra, terapeuta di coppia a Milano, autore dei saggi *Fatto apposta per me* (Mondadori) e *Se stiamo insieme ci sarà un perché* (Dalai). "Si tradisce quando c'è una relazione al di fuori della coppia, ma si tradisce soprattutto trasgredendo ad altri patti: abbandonando il compagno/a in un momento di bisogno, mentendo, tradendo la sua fiducia, la sua dignità".

LA CAPACITÀ DI CRESCERE INSIEME

"A volte infedeltà e tradimento si mantengono distinti perché magari si è stabilito di essere una coppia 'aperta' o perché il partner abituale è a conoscenza della cosa e ha deciso di sopportarla", continua Razzini. Il concetto di fedeltà dovrebbe essere legato a quello di "libertà": chi rimane in una coppia in maniera forzata tradisce se stesso. "Siamo divisi tra due esigenze: vogliamo essere con l'altro, ma nello stesso tempo, per salvare la nostra individualità, vogliamo non esserci del tutto. Di qui quell'esserci e non-esserci, quel rincorrersi e allontanarsi, che fa parte della relazione amorosa", osserva Roberta Giommi, psicologa e psicoterapeuta, direttore dell'Istituto internazionale di sessuologia di Firenze. In questa lotta di opposti, il tradimento è sempre in agguato". "La fedeltà nell'ambito della coppia è un 'sì' in divenire", osserva Noemi Grappone, psicologa, psicoterapeuta, sessuologa presso l'Istituto di Terapia cognitivo interpersonale di Roma (ha scritto con Tonino Cantelmi *Donne che osano troppo*, Magi). "Significa capacità di scegliersi ogni giorno. Ciò non toglie che ancora oggi la perdita dell'esclusività in un rapporto di coppia comporti spesso sofferenza. Ma non diventa necessariamente la fine della coppia". ■

* Sondaggio commissionato da Psychologies Magazine – Hearst Magazine Italia S.p.A., eseguito sul territorio nazionale dalla società S&G Kaleidos srl, Milano, dal 20 al 26 Marzo 2012 con sistema di rilevazione tradizionale. Universo di riferimento: n° 37.954 (valori assoluti x 1000) in età dai 18 ai 65 anni (dati Istat). Hanno risposto n° 503 persone (n° 1589 contatti - 32%). Ai sensi dell'Art. 3 della delibera n° 153/02 Csp dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni il documento completo riguardante il sondaggio è reso disponibile dalla società realizzatrice all'interno del sito http://www.agcom